



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento della conoscenza

REPORT STATISTICO IRC 2018-2019

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
NELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO

dati frequenza studenti all'ora di religione cattolica in Trentino anno scolastico 2018-2019



1. Dati riassuntivi **totale provinciale** avvalentisi e scelta dei non avvalentisi per ogni ordine e grado
2. Dati numero e percentuale avvalentisi **scuola primaria**
per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico
3. Dati numero e percentuale avvalentisi **scuola secondaria di primo grado**
per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico
4. Dati numero e percentuale avvalentisi **scuola secondaria di secondo grado**
per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico
5. *Dati numero e percentuale avvalentisi nella
formazione professionale*
*per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani,
per Comunità di Valle e per Istituto scolastico*

a cura di **Ruggero Morandi**

REPORT STATISTICO IRC 2018-2019

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO

dati frequenza studenti all'ora di religione cattolica in Trentino anno scolastico 2018-2019



	Presentazione	p. 5
A.	Nota tecnica e moduli relativi alle procedure per la scelta	p. 6
B.	Nota sulla valutazione dell'IRC nei vari gradi scolastici	p. 15
C.	Comunicazione della organizzazione oraria IdR	p. 17
1.	Dati riassuntivi totale provinciale avvalentisi e scelta dei non avvalentisi per ogni ordine e grado	p. 21
2.	Dati numero e percentuale avvalentisi scuola primaria per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 24
3.	Dati numero e percentuale avvalentisi scuola secondaria di primo grado per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 26
4.	Dati numero e percentuale avvalentisi scuola secondaria di secondo grado per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 29
5.	<i>Dati numero e percentuale avvalentisi nella formazione professionale</i> per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 31
6.	<i>32 anni: Schede riassuntive anni 1986 - 2018</i>	p. 33

REPORT STATISTICO IRC 2018-2019

a cura di **Ruggero Morandi** *Ispettore scolastico per l'IRC - Servizio Istruzione Provincia Autonoma di Trento*
elab. dati **Federico Bortolotti** *Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche*

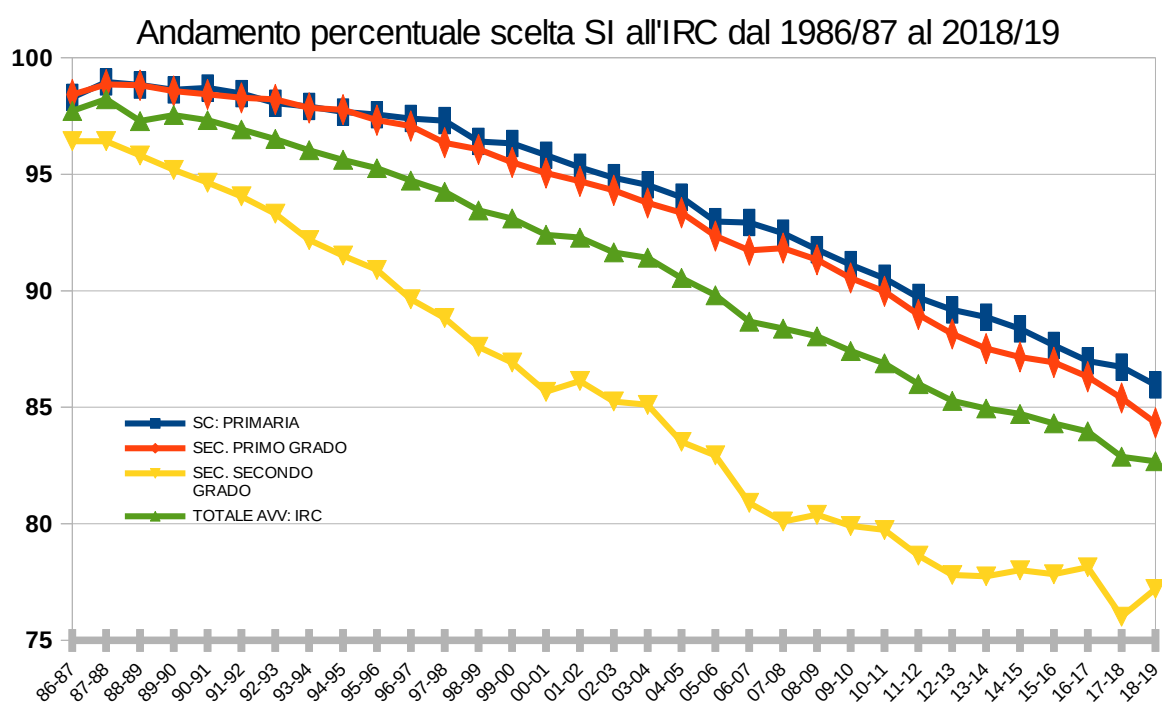
Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento

Trento, novembre 2018

LA RESPONSABILITA' DELL'APPRENDIMENTO

Questo tradizionale *report* statistico, oltre ad alcuni recenti documenti istituzionali utili alla corretta gestione dell'insegnamento di religione cattolica (IRC), fornisce i dati di quanti studenti nelle scuole del Trentino hanno scelto l'ora di religione nell'anno scolastico 2018-2019.

In termini generali si può affermare che l'IRC (in corrispondenza con quanto rilevato dalle ricerche nazionali in merito) ha incontrato e continua ad incontrare, pur con un trend di costante diminuzione, un significativo favore di famiglie e studenti. Nel sistema scolastico trentino in trentatré anni di presenza di questo insegnamento, la percentuale di studenti che si avvalgono dell'IRC nella scuola primaria è passata dal 98,30% all'85,96%, con una contrazione annua media dello 0,37%; nella secondaria di primo grado tale percentuale si è ridotta dal 98,42% all'84,33, con contrazione annua media dello 0,43%; nella secondaria di secondo grado il calo è stato dal 96,42% al 77,21%, con un dato medio di contrazione dello 0,58%. Sul totale degli studenti della scuola trentina l'andamento in riduzione è stato mediamente per anno dello 0,46%, passando da una scelta per l'IRC del 97,72% nel 1986 all'attuale 82,69%.



Le considerazioni su questo andamento in rapporto agli straordinari mutamenti sociali e culturali di questi anni è stato svolto in altre sedi. Preme qui riprendere invece qualche spunto sul tema della responsabilità della scelta in ragione della responsabilità di ciascuno alla cura per l'apprendimento scolastico. L'IRC ha traghettato il terzo di secolo da quando è stato inserito nella scuola italiana; offre la possibilità di apprendimenti di una cultura religiosa centrale per la comprensione della storia e della contemporaneità. Pone quindi il tema della responsabilità dell'apprendimento a quanti, famiglie e studenti, si trovano a decidere se inserire o meno nel curriculum scolastico anche questo percorso formativo dell'insegnamento della religione cattolica.

Per valutare il rilievo educativo da attribuire all'IRC nelle scuole, il dato di gradimento presentato da famiglie e studenti attraverso la libera scelta di avvalersi o non avvalersi di questo insegnamento risulta essere uno degli indici più interessanti. E' in verità un indice ambiguo da decifrare, sul piano delle motivazioni e sul piano della organizzazione scolastica, perché calato in un contesto connotato da impostazioni educative e culturali molto diverse e quindi condizionato da molteplici fattori che non ammettono letture semplificate o interpretazioni superficiali.

Ma si tratta comunque, nel caso dell'IRC, dell'esperienza didattica (l'unica, al momento) in cui il curriculum scolastico, cioè la decisione di cosa vada appreso dagli studenti - nel quadro delle discipline che la Repubblica e la Provincia autonoma di Trento ritengono fondamentali - spetta agli stessi soggetti fruitori del servizio scolastico.

Non è poco, in una scuola che ha ricercato per anni i modi e le forme per valorizzare attraverso l'autonomia delle istituzioni, le competenze del soggetto in apprendimento.

Questa impostazione "elettiva" dell'IRC - cioè affidata alla libera iniziativa personale - è all'opera da alcuni decenni; è passata al vaglio, più volte, dei tribunali amministrativi e in particolare è approdata alla Corte Costituzionale, la quale ha ribadito in varie occasioni la compatibilità di questa impostazione dell'IRC con i principi supremi della Repubblica.

Il valore cardine a cui riferirsi è stato individuato nel *principio di non discriminazione* per una scelta libera e responsabile.

Ora, la scelta è libera e responsabile se, a fronte della decisione di avvalersene, si garantiscono

- le *condizioni amministrative* (ad esempio la *procedura della scelta* stessa, gestita qualche volta con accomodamenti e approssimazioni, ancora oggi, pur in presenza di imponenti sentenze della Consulta annualmente richiamate da disposizioni del Servizio istruzione, che qui si riportano);
- le *condizioni organizzative* (ad esempio evitando di emarginare l'IRC e l'attività didattica alternativa nell'*orario* della giornata o della settimana),
- le *condizioni pedagogico-didattiche* (un insegnamento coerente, sul piano dei contenuti e su quello delle azioni d'aula, con i *profili epistemologici* assegnatigli dalla normativa statale e provinciale).

La scelta, altrettanto libera e responsabile, di non avvalersi dell'IRC non comporta altri obblighi immediati per lo studente, ma impegna la scuola a valutare forme e modi per offrire opportunità didattiche alternative. Su questo aspetto, innegabilmente condizionato da complicati problemi organizzativi, la scuola ha effettivamente segnato il passo e possiamo dire di non aver trovato ancora soluzioni o almeno proposte convincenti.

Queste sono alcune considerazioni di fondo che inquadrano e cercano di dare significato ai dati che, come ogni anno, vengono presentati in questo sintetico *report* statistico.

Gli schemi presentati descrivono le decisioni di famiglie e studenti rispetto all'IRC nelle scuole del Trentino, declinandole per anno di corso, per istituto scolastico e per zona, mettendole a confronto con la presenza degli studenti non italiani. La funzione essenziale è quella di scorgere tra questi dati l'evoluzione dell'attenzione alla cultura religiosa e ai principi del cattolicesimo nella scuola, offerti a tutti come possibile integrazione dell'apprendimento scolastico

Ruggero Morandi

A. Nota tecnica e moduli relativi alle procedure per la scelta

Le due circolari relative alle iscrizioni nelle istituzioni scolastiche dei due cicli di iscrizione precisano le modalità e le condizioni per la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PAT/RFS167-04/01/2018-0004648

TRENTINO

Servizio infanzia e istruzione del primo grado
Ufficio istruzione del primo ciclo
Via Gilli, 3 – 38121 Trento
T +39 0461 497235
F +39 0461 497216
pec serv.istruzione@pec.provincia.tn.it
@ uis@provincia.tn.it
web www.provincia.tn.it

Spettabili
Istituzioni scolastiche provinciali e paritarie
del primo ciclo di istruzione
alla c.a. dei dirigenti scolastici

Comuni del Trentino

LORO SEDI

All'
Albo Internet

Trento, 4 gennaio 2018

Prot. n. S167/2018/ 4648 /26.8

.....

Insegnamento della Religione cattolica

In attuazione degli accordi tra lo Stato italiano e la Santa Sede è garantito l'esercizio del diritto di scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (IRC). La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata al momento dell'iscrizione dai genitori. La scelta ha valore per l'intero ciclo di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo, entro il termine delle iscrizioni ed esclusivamente su iniziativa degli interessati.

L'ordinamento scolastico prevede, in relazione agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, la possibilità di richiedere, in alternativa, attività didattiche e formative diverse, oppure attività di studio e/o di ricerca individuali assistite da personale docente ovvero la non frequenza della scuola. Per le conseguenti esigenze organizzative, le istituzioni scolastiche sono tenute a rilevare quanto prima, a seguito delle iscrizioni, le richieste delle relative famiglie al riguardo delle opzioni sopra richiamate.

In questo contesto, si ricorda di porre particolare attenzione ai tempi e alle modalità previsti per l'espressione, durante il corso degli studi, dell'eventuale modifica della scelta di avvalersi o meno dell'IRC. Si richiama inoltre la necessità di rispettare il principio di "non discriminazione" tra chi si avvale e chi non si avvale dell'IRC, con la previsione di una corretta formazione delle classi, di una equilibrata collocazione oraria delle lezioni di IRC nell'arco della giornata e della settimana, e infine, con l'attivazione delle previste attività alternative all'IRC, laddove necessarie.

Per approfondimenti in merito si fa rinvio alla specifica "Nota tecnica per l'IRC" pubblicata sul portale www.vivoscuola.it/irc.



Guida alla compilazione della domanda di iscrizione scolastica online

Dati di iscrizione

La compilazione della domanda prosegue con l'inserimento dei dati di iscrizione relativi alla scelta dell'Insegnamento della **Religione Cattolica**.

SCELTA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA * <small>(In conformità all'art. 9.2 della legge 121 1985)</small>	SI NO
Scelta alternativa alla religione cattolica	Informazioni sulla scelta della religione cattolica
	Selezione dalla lista
	Selezione dalla lista
	Attività didattiche e formative
	Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente
	Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento di religione cattolica

Nel caso in cui venga indicato il "NO", è obbligatorio scegliere una tra le opzioni proposte relativamente alle attività alternative:

- *attività didattiche e formative*
- *attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente*
- *non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica*

SOLO per le scuole secondarie di secondo grado e per la formazione professionale il sistema presenta in automatico una quarta opzione:

- *attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente*

Le "Informazioni sulla scelta della religione cattolica" permettono di visualizzare il seguente testo normativo:

Insegnamento religione cattolica

X

"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

Legge n. 121 del 25 marzo 1985, Art. 9.2

**AI DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

OGGETTO: NOTA TECNICA RELATIVA ALLE PROCEDURE PER GARANTIRE L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI AVVALERSI O NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

In occasione delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico si pone nuovamente l'esigenza di definire il quadro degli iscritti anche in riferimento alla scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e delle successive possibili opzioni per chi non se ne avvale.

Viene segnalato, da più parti, che la procedura prevista in merito - anche sulla base di comportamenti abitudinari, fatti in buona fede magari per risolvere situazioni gestionali complicate - non viene rispettata per alcuni o per molti degli aspetti previsti. E' vero che la gestione ordinaria e quotidiana della organizzazione scolastica può sollecitare soluzioni pragmatiche, ma è doveroso ricordare che la delicatezza della procedura relativa all'avvalersi dell'IRC, oggetto di più pronunciamenti da parte della Corte Costituzionale, richiede sensibilità e attenzione.

In questo senso, innanzitutto, si esprime perciò la disponibilità più ampia per favorire la migliore collaborazione con la dirigenza scolastica e con le segreterie in modo da risolvere, con buon senso ma nel concreto rispetto della disciplina prevista in merito, eventuali dettagli od operazioni non coerenti con il quadro normativo

L'esigenza fondamentale è quella che ciascun istituto, già prima dell'avvio dell'anno scolastico, abbia chiaramente definito il quadro delle iscrizioni e delle conseguenti *scelte* per quanto riguarda l'avvalersi o il non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

Si richiama allo scopo, per memoria, la specifica procedura prevista dalla normativa, la quale garantisce il rispetto dei principi costituzionali in merito, con l'invito a verificarne la puntuale applicazione (*Allegato 1*) anche tramite l'utilizzo del relativo modello ufficiale (*Modello A*).

In secondo luogo, rispetto alle possibili *opzioni* per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, è importante che l'istituto scolastico si attivi per un reale e propositivo esercizio di scelta. In questo contesto viene richiamato il quadro normativo di riferimento e si offrono di conseguenza alcune *linee guida* relative alla organizzazione delle attività alternative, e soprattutto alla prima opzione delle *attività didattiche e formative*, che si presentano generalmente più complicate da attivare rispetto alle altre opzioni (*Allegato 2*). Anche per garantire la correttezza di questa operazione va utilizzato il modello ufficiale previsto. (*Modello B*)

In ogni caso, per qualsiasi esigenza, è possibile contattare i seguenti recapiti (e-mail ruggero.morandi@provincia.tn.it; tel. 0461 491431).

La presente documentazione e la modulistica sono pubblicate sul sito www.vivoscuola.it.

L'ispettore per l'IRC
dott. **Ruggero Morandi**

Note sulla procedura per esercitare il diritto di scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola

1. La scelta di avvalersi dell'IRC deve essere effettuata all'atto di iscrizione a scuola. Deve essere compiuta, su richiesta dell'Autorità scolastica, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Ministero. E' la scuola a dover proporre, all'atto dell'iscrizione, la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
2. La scelta che si opera al momento dell'iscrizione deve riguardare, prima di tutto, l'avvalersi o non avvalersi dell'IRC. Per l'esercizio di tale scelta va utilizzato lo specifico modulo previsto dalla normativa. (*vedi fac simile Mod. A*).
3. La scelta ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui è prevista l'iscrizione d'ufficio, inclusi gli Istituti Comprensivi. Di conseguenza in tali scuole, la scelta fatta alla classe prima della scuola primaria continua a valere fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado. Pertanto il modulo della scelta va distribuito solamente nel primo anno del ciclo.
4. La scelta operata al primo anno di iscrizione viene quindi automaticamente confermata per gli anni successivi, salvo che il soggetto non manifesti espressamente la volontà di modificarla.
In ogni caso non è possibile modificare la scelta effettuata nel corso dell'anno scolastico. L'eventuale domanda di variazione della scelta deve essere presentata entro il termine previsto per le iscrizioni e può avere effetto solo a partire dall'anno scolastico successivo.
5. Per chi si avvale l'IRC diventa disciplina scolastica curricolare a tutti gli effetti e si svolge secondo le modalità e caratteristiche comuni a tutte le discipline. Esso appartiene alla quota nazionale obbligatoria dell'orario delle scuole di ogni ordine e grado.
6. Successivamente, ed esclusivamente a chi ha scelto di non avvalersi dell'IRC, la scuola deve offrire le opzioni alternative possibili e cioè: *attività didattiche e formative, studio individuale assistito, libera attività di studio, uscita dalla scuola* (Si ricorda che è necessaria la controfirma del genitore dell'alunno minorenne frequentante un istituto d'istruzione secondaria di secondo grado che abbia effettuato la scelta di *uscita dalla scuola*.)
7. La procedura corretta deve pertanto consistere nella consegna separata di due moduli - uno a tutti, ed uno solo a coloro che avranno prima dichiarato di non avvalersi dell'IRC. La prima scelta, cioè se avvalersi o meno dell'IRC, è comune a tutti. Solo dopo aver accertato che la scelta è quella di non avvalersi dell'IRC potrà essere consegnato agli interessati il modello con il quale si propone l'opzione tra le quattro opportunità offerte ai non avvalentisi. (*vedi fac simile Mod. B*).

Modello A

per tutti gli studenti

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2), il presente modulo costituisce richiesta dell'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)
- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Data

Scuola Classe Sezione

Art. 9.2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929:

"La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

***Note sulla organizzazione delle opzioni alternative per gli studenti
non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola***

Quattro sono le opzioni possibili che la scuola è tenuta ad offrire agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- A) Attività didattiche e formative
- B) Attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente
- C) Libera attività di studio e/o di ricerca senza assistenza di personale docente
- D) Non frequenza della scuola nelle ore di IRC

A) **Le attività didattiche e formative** non consistono in una disciplina scolastica costituita e definita, ma si tratta di attività comunque di rilievo didattico e formativo offerte in forma subordinata a chi non si avvale dell'IRC. Esprimono una risposta di responsabilità educativa dell'istituto scolastico nei confronti degli studenti che non si avvalgono e costituiscono anche una interessante opportunità di programmazione didattica per il Collegio dei docenti, che dovrebbe valorizzare al meglio questa occasione formativa.

Definire e programmare le attività didattiche e formative spetta infatti al Collegio dei docenti entro il primo mese dall'inizio delle lezioni; al Consiglio d'Istituto competono invece gli aspetti organizzativi.

I contenuti di queste attività non devono risultare discriminanti, e pertanto non si può prevedere che essi appartengano a programmi curricolari, costituendo ciò un ingiustificato vantaggio per i non avvalentisi che verrebbero a godere di un supplemento orario in alcune materie. Gli orientamenti che emergono dalla normativa indicano che tali attività siano volte, per la scuola elementare, "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile" (CC.MM. 129 del 1986). Il suggerimento si estende e si specifica nell'ordine secondario dove la CM 130/86 invita per la scuola media ad approfondire "le tematiche dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile", individuandole nei programmi di storia e di educazione civica, mentre la CM 131/86 aggiunge per la scuola superiore anche i programmi di filosofia, suggerendo in maniera più vasta di far ricorso anche ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai predetti valori.

Anche per le attività alternative, quantunque non si configurino come disciplina scolastica curricolare, si dà luogo a valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano perciò alle operazioni di valutazione, limitatamente agli studenti di loro competenza, come avviene per gli insegnanti di religione cattolica (CM 316/87).

B) Anche le **attività di studio individuale assistito** devono essere programmate e organizzate dalla scuola attraverso i suoi organi collegiali; si tratterà di destinare spazi o locali agli studenti che optano per queste attività, definendo le modalità dell'assistenza degli studenti da parte del personale docente.

C) La **libera attività di studio individuale** prevede solamente, da parte dell'istituto scolastico, la definizione e predisposizione dei locali o degli spazi per svolgere tale attività, rimanendo comunque fermo per la scuola l'obbligo di vigilanza.

D) L'opzione di **non frequenza della scuola nelle ore di IRC** esige il rispetto dei doveri di vigilanza, che consistono principalmente nel raccogliere le dichiarazioni dei genitori o degli studenti maggiorenni circa il subentro delle loro responsabilità con l'uscita da scuola.

Mentre la scelta di avvalersi o meno dell'IRC ha rilievo nazionale (è la Repubblica che chiede di esercitare la scelta in nome di principi costituzionali), le quattro opzioni alternative costituiscono uno spazio didattico che viene demandato all'autonomia delle scuole perché lo interpretino secondo il profilo che informa ciascun specifico progetto educativo. In ogni caso le scelte effettuate, relativamente all'avvalersi o non avvalersi dell'IRC e alle ulteriori opzioni riservate a chi ha scelto di non avvalersi dell'IRC, non possono dare origine ad alcuna forma di discriminazione; non possono dunque costituire criterio né per la formazione delle classi né per la collocazione oraria delle lezioni.

Fac simile - Modello B
per i soli studenti che non si avvalgono dell'irc

Modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Scuola _____ Classe _____ Sezione _____

Il sottoscritto, consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce, chiede, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica: *(La scelta si esercita contrassegnando la voce che interessa)*

- | | | |
|-----------|---|--------------------------|
| A) | ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE | <input type="checkbox"/> |
| B) | ATTIVITÀ DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALI
CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE | <input type="checkbox"/> |
| C) | ATTIVITÀ DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALI
SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE | <input type="checkbox"/> |
| D) | NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA | <input type="checkbox"/> |

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)
- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Controfirma del genitore dell'alunno minorenne frequentante un istituto di istruzione secondaria di II grado che abbia effettuato la scelta di cui al punto D).

Data _____

B. Note sulla valutazione dell'insegnamento di religione cattolica nei vari gradi scolastici

In due circolari del 2017 dei Servizi per il Primo e per il Secondo Ciclo di Istruzione si precisano i termini della partecipazione dell'IRC alla valutazione a conclusione del terzo anno della secondaria di primo grado e al credito scolastico nell'ultimo triennio del secondo ciclo.

PAT/RFS167-03/05/2017-02434C



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTO

Servizio infanzia e istruzione del primo grado

Ufficio Istruzione del primo ciclo

Via Gilli, 3 – 38121 Trento

P +39 0461 497235

F +39 0461 497216

E .uis@provincia.tn.it

E .serv.istruzione@pec.provincia.tn.it

Spettabili
Istituti scolastici del primo ciclo
provinciali e paritari

LL.SS.

Trento, 03 MAG. 2017

Prot. n. 24340/16-S167/UIS

Oggetto: Precisazioni in merito alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica.

Sulla scorta dei chiarimenti richiesti da talune istituzioni scolastiche del nostro territorio, in merito alla valutazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, si ritiene, pro-futuro, di formulare le seguenti precisazioni.

In base al quadro normativo vigente ed alla consolidata espressione giurisprudenziale si deve ritenere sussistente il diritto degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica ad ottenere una valutazione relativa alla disciplina medesima. Merita di essere ricordato che, per i suddetti studenti avvalentisi, tale disciplina entra a far parte del cosiddetto curriculum obbligatorio, con i connessi obblighi di frequenza e di valutazione.

L'attività valutativa in capo a ciascuna istituzione scolastica e sue articolazioni, è regolata, anche per la disciplina oggetto della presente nota, con decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. (Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti). In tale contesto è previsto che le modalità, i contenuti ed i tempi di espressione della valutazione siano quelli previsti in via generale. Merita, in particolare, richiamare che la scala di espressione dei giudizi sintetici è quella contenuta nell'articolo 3, comma 2 del regolamento citato.

Si deve, infine, ricordare che l'insegnamento della religione cattolica partecipa alla definizione del giudizio globale dello studente, anche per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo. Ciò sulla scorta delle ragioni giuridiche accennate sopra e, in particolare, secondo le modalità previste dall'articolo 4, comma 4 del regolamento sopra richiamato.

L'occasione è gradita per formulare distinti saluti.



IL DIRIGENTE

dot. Roberto Ceccato

IL DIRETTORE
dot. Sergio Dall'Angelo

Provincia autonoma di Trento



Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca

Via Gilli, 3 – 38121 Trento

P +39 0461 491377

F +39 0461 493521

serv.istruzioneuniversitaricerca@provincia.tn.it

serv.istruzioneuniversitaricerca@pec.provincia.tn.it

Ai
Dirigenti Scolastici
Istituti di Istruzione secondaria
LORO SEDE

Trento, 2/05/2017

Prot. n. S116/2017/242502/260

Oggetto: credito scolastico e insegnamento della religione cattolica.

A seguito delle richieste intervenute e al fine di una coerente applicazione della normativa in merito, si ricorda che nella attribuzione del credito scolastico, l'insegnamento della religione cattolica (IRC) deve essere tenuto presente per la definizione del punteggio, all'interno della banda di oscillazione prevista.

La normativa vigente, infatti, prevede che "l'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, eventuali crediti formativi (art.3, commi 2 e 3 dell'O. M. n.128/99) ... l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica - ovvero l'attività alternativa -, e il profitto che ne ha tratto. (art.8, commi 14 e 15 dell'O.M. 252/2016).

La procedura è stata definitivamente chiarita dalla pronuncia del Consiglio di Stato del 7 maggio 2010, n. 2749.

Anche il Regolamento provinciale di valutazione conferma che "ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, insieme agli altri elementi valutabili" (art. 10 del D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg)

Quindi, per esemplificare, la procedura per l'attribuzione del credito ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti:

1. Dal voto delle varie discipline (*escluso l'IRC*) viene ricavata la media dei voti.
2. La media di questi voti colloca il punteggio in una banda numerica prefigurata che oscilla tra il punto inferiore e quello superiore.
3. Per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame *cinque voci*, cioè:
 - a) *frequenza* alle lezioni, intesa come *assiduità di presenza* a scuola,
 - b) *partecipazione*, intesa come interesse e impegno, *al dialogo educativo*
 - c) *partecipazione*, intesa come interesse e impegno, *alle attività complementari e integrative della scuola*;
 - d) *valutazione dell'IRC* o dell'eventuale *attività didattica alternativa* su proposta del rispettivo docente;
 - e) *crediti formativi*, cioè il riconoscimento di attività extrascolastiche dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, sulla base delle certificazioni agli atti.

Per chi ritiene di utilizzare uno schema formale di sintesi, una proposta conforme alla normativa è la seguente:

a.s.	classe	nome e cognome
<ul style="list-style-type: none"> Media dei voti delle discipline (escluso IRC) 		Banda di oscillazione punteggio
.....	
<ul style="list-style-type: none"> Attività che concorrono, nella banda di oscillazione, alla definizione del punteggio 		
Assiduità della frequenza scolastica		<input type="text"/>
Impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo		<input type="text"/>
Impegno ed interesse nella partecipazione alle attività complementari ed integrative a scuola		<input type="text"/>
Insegnamento della Religione Cattolica o Attività didattiche alternative a IRC (in rapporto alla valutazione conseguita)		<input type="text"/>
Crediti formativi		<input type="text"/>
- (eventuali specificazioni delle attività considerate utili per crediti formativi) ...		
- ...		
<ul style="list-style-type: none"> Punti di credito scolastico assegnati 		<input type="text"/>

Per chiarimenti e informazioni in merito è possibile rivolgersi al prof. Ruggero Morandi (0461 491431, ruggero.morandi@provincia.tn.it).

Ringraziando per la collaborazione, si inviano distinti saluti.


 LA DIRIGENTE
 - Dott.ssa Laura Pedron -

C. Comunicazione della organizzazione oraria IdR

La circolare di inizio anno scolastico precisa il quadro di riferimento normativo per la definizione degli organici di IRC e l'organizzazione oraria cui sono tenuti i relativi insegnanti.



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
Ufficio rapporto di lavoro e mobilità del personale scolastico

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

T +39 0461 491357

F +39 0461 497287

pec serv.perscuola@pec.provincia.tn.it

@ serv.perscuola@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

AI
DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO
LORO SEDI

e p.c. SERVIZIO PER IL PERSONALE
UFFICIO PREVIDENZA E STIPENDI
DELLA SCUOLA A CARATTERE STATALE

ALBO INTERNET

Trento, 28.08.2018

Prot. n. S166/2018/ 488085 /4.4.1

Oggetto: Disposizioni relative all'avvio dell'anno scolastico 2018/19.
Trasmissione della documentazione relativa al personale docente della scuola a carattere statale

2. DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA

A conclusione della prevista procedura d'intesa e della definizione degli organici dell'insegnamento della religione cattolica si comunica che su Vivoscuola viene pubblicato lo **schema della organizzazione oraria** riportante i nominativi dei docenti di religione cattolica a tempo indeterminato e a tempo determinato **per ciascun istituto scolastico** e la loro rispettiva configurazione oraria per quanto **riguarda le ore di insegnamento frontale e le ore di servizio complessive**.

Il **posto orario completo settimanale di servizio complessivo** dei docenti di religione cattolica è equivalente a quello dei docenti delle altre aree o discipline; all'interno di detto orario di servizio, viene fissato un limite massimo di classi e di relative ore frontali di insegnamento pari a **nove classi**, cioè **diciotto ore frontali nella scuola primaria**, e a **quindici classi/ore frontali nella scuola secondaria**, le quali costituiscono l'elemento base per la costituzione dei posti. E' quindi importante che si verifichi puntualmente l'effettivo svolgimento di tutte le eventuali **attività aggiuntive** rispetto alle ore frontali, fino a concorrere al **totale delle ore di servizio** previste dal contratto.

Si chiede di fare particolare attenzione nel caso in cui il docente prestasse **servizio su istituti diversi**: l'istituto di riferimento per la **gestione amministrativa del docente** rimane, di norma, quello in cui lo stesso è in servizio per **più ore settimanali**. Gli insegnanti a tempo determinato che hanno sottoscritto presso questi uffici più contratti annuali e/o TAD, ai quali vengono fatti corrispondere *incarichi di diversa tipologia e da svolgere su più istituti*, avranno comunque cura di comunicare alle rispettive segreterie degli istituti la compresenza di diversi contratti per la necessaria gestione organizzativa, didattica e collegiale.

Per quanto riguarda i **contratti annuali a tempo determinato a firma del Dirigente del competente Servizio provinciale**, oltre al contratto di **incaricato** (su ore libere e vacanti, 1 settembre - 31 agosto) e al **contratto TAD** (sui orario residuo di titolare in part time o esonero, 1 settembre - 30 giugno) nella casistica del rapporto di lavoro dei docenti di religione permangono alcuni contratti di tipologia **"Insegnanti Stabilizzati"**, che si confermano automaticamente al permanere delle condizioni (con nota ai rispettivi Dirigenti per eventuali modifiche della struttura del posto), per i quali non necessita la presa di servizio e che danno diritto ad un trattamento giuridico economico analogo a quello degli insegnanti a tempo indeterminato.

Il *Dirigente dell'istituzione scolastica* rimane autorità competente alla firma per gli altri documenti, *d'intesa con l'Ufficio scolastico della Diocesi*, che riguardano i **contratti brevi** da stipularsi *con i supplenti temporanei di religione* in sostituzione del titolare assente e per quanto concerne altri eventuali decreti di *collocamento in aspettativa*.

Nel caso in cui il **docente titolare svolga servizio su più istituti** scolastici: per la sua sostituzione temporanea, l'istituto di riferimento, in cui il titolare presta servizio per più ore, si premurerà di sentire l'altro o gli altri istituti per concordare le condizioni di richiesta unitaria del nominativo del supplente all'Ufficio diocesano competente. Sulla base della proposta della diocesi (unica per tutti gli istituti interessati), ciascun dirigente scolastico interessato stipulerà il contratto di supplenza relativo allo spezzone di servizio svolto nel proprio istituto.

Si rammenta infine che i contratti a tempo determinato per l'insegnamento di religione cattolica delle scuole devono essere elaborati con lo specifico applicativo SGG - CITRIX, utilizzando i codici corrispondenti.

Per ulteriori informazioni circa la gestione dei docenti di religione cattolica rimane a disposizione il dottor Morandi Ruggero telefono 0461 491431

.....
Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
- dott.ssa Livia Ferrario -




.....

SCHEDA

TIPOLOGIA CONTRATTI INDIVIDUALI A TEMPO DETERMINATO DI RELIGIONE

DOCENTI di RELIGIONE CON CONTRATTO A FIRMA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Tipologia	Condizioni professionali	Trattamento giuridico-economico
Stabilizzati	<p style="text-align: center;">PERSONALE STABILIZZATO SU POSTO LIBERO (posti già assegnati ad esaurimento)</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Docenti confermati <i>su incarico di religione</i> CONDIZIONI PROFESSIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con titolo professionale • Posto orario completo <p style="text-align: center;"><i>Godono del trattamento di carriera</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non è necessaria la presa di servizio per perfezionare il rapporto di lavoro • Si applica la progressione economica di carriera con i passaggi di gradone ove previsti • Ferie, permessi e assenze, tutela della maternità, aspettative e stipendio estivo sono quelli riconosciuti al personale a tempo <i>indeterminato</i>
Incaricati	<p style="text-align: center;">PERSONALE INCARICATO SU ORE IRC LIBERE PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Docenti incaricati <i>su posto di religione vacante:</i> CONDIZIONI PROFESSIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con titolo professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • E' necessaria la presa di servizio per perfezionare il rapporto di lavoro. Il contratto decorre dalla data di presa di servizio e scade il 31 agosto • Ferie, permessi e assenze, tutela della maternità e stipendio estivo sono quelli riconosciuti al personale a tempo <i>determinato</i> dal CCNL e dal CCPL
Supplenti TAD	<p style="text-align: center;">PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SOSTITUZIONE DI TITOLARE DAL PRIMO SETTEMBRE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Docenti sostituti <i>sul relativo residuo orario di titolare</i> <i>(a tempo parziale o</i> <i>in assegnazione provvisoria)</i> CONDIZIONI PROFESSIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con titolo professionale <p style="text-align: center;">PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SOSTITUZIONE DI TITOLARE DAL PRIMO SETTEMBRE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE, IN VIA DI ACQUISIZIONE DEL TITOLO PROFESSIONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' necessaria la presa di servizio per perfezionare il rapporto di lavoro. Il contratto decorre dalla data di presa di servizio e scade il 30 giugno (Termine Attività Didattiche) • Ferie, permessi e assenze, tutela della maternità e stipendio estivo sono quelli riconosciuti al personale a tempo <i>determinato</i> dal CCNL e dal CCPL

TABELLA ORARIO DOCENTI DI RELIGIONE*(art. 20 Accordo provinciale 13 maggio 2013)***SCUOLA PRIMARIA**

Classi	Ore frontali	Orario settimanale di completamento		Totale ore di servizio
		Ore programmazione	Ore per altre attività	
9	18	2 ore	4 ore	24
8	16	1 ora		17
7	14	1 ora		15
6	12	1 ora		13
5	10	1 ora		11
4	8	1 ora		9
3	6	1 ora		7
2	4	-		4
1	2	-		2

SCUOLA SECONDARIA

Classi	Ore frontali	Orario settimanale di completamento	Totale ore di servizio
		Ore per altre attività	
15	15	3 ore	18
14	14	-	14
13	13	-	13
12	12	-	12
11	11	-	11
10	10	-	10
9	9	-	9
8	8	-	8
7	7	-	7
6	6	-	6
5	5	-	5
4	4	-	4
3	3	-	3
2	2	-	2
1	1	-	1

1. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Totale provinciale

anno scolastico 2018-2019

1a. **Dati generali** su base provinciale del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino

FREQUENZA RELIGIONE	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE
NO	3.783	2.590	4.769	11.142
SI	23.167	13.934	16.231	53.332
Totale	26.950	16.524	21.023	64.497

FREQUENZA RELIGIONE %	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE %
NO	14,04%	15,67%	22,79%	17,31%
SI	85,96%	84,33%	77,21%	82,69%
Totale	100%	100%	100%	100%

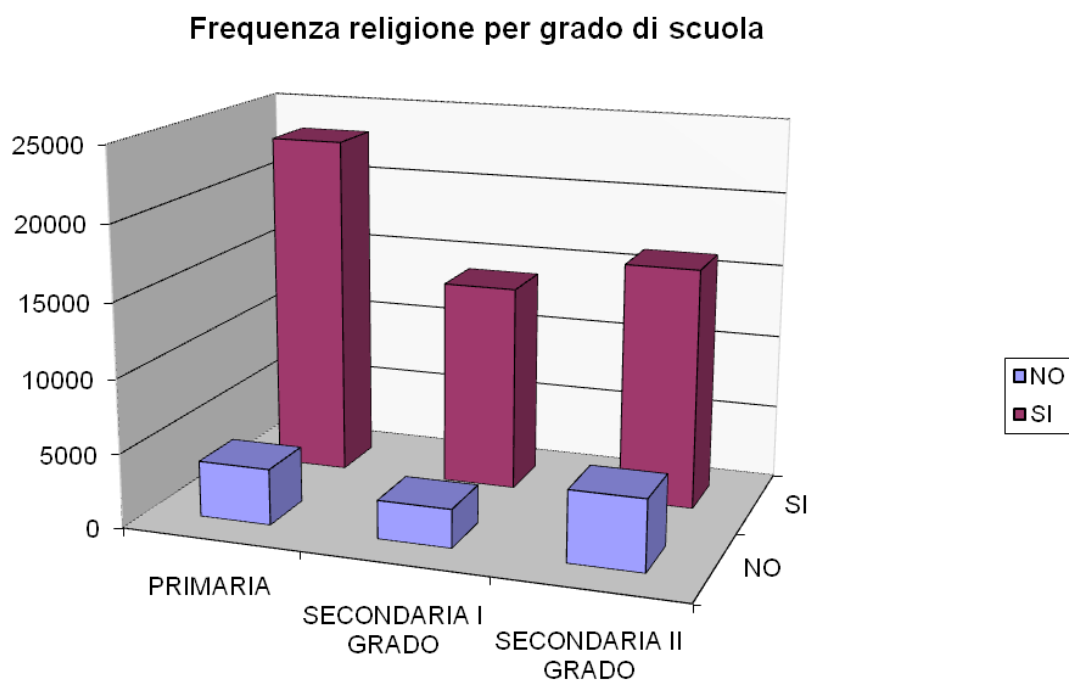
* * *

1b. **Dati generali** su base provinciale del numero e della percentuale delle opzioni degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino che hanno scelto di non avvalersi dell'IRC

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE
Scelta non comunicata	42	143	87	272
Attività didattiche e formative	1.944	714	201	2.859
Attività di studio e/o ricerca individuale assistiti	1.745	1.444	924	4.113
Libera attività di studio e/o ricerca individuale	13	22	1.675	1.710
Uscita dalla scuola	39	267	1.905	2.211
Totale	3.783	2.590	4.792	11.165

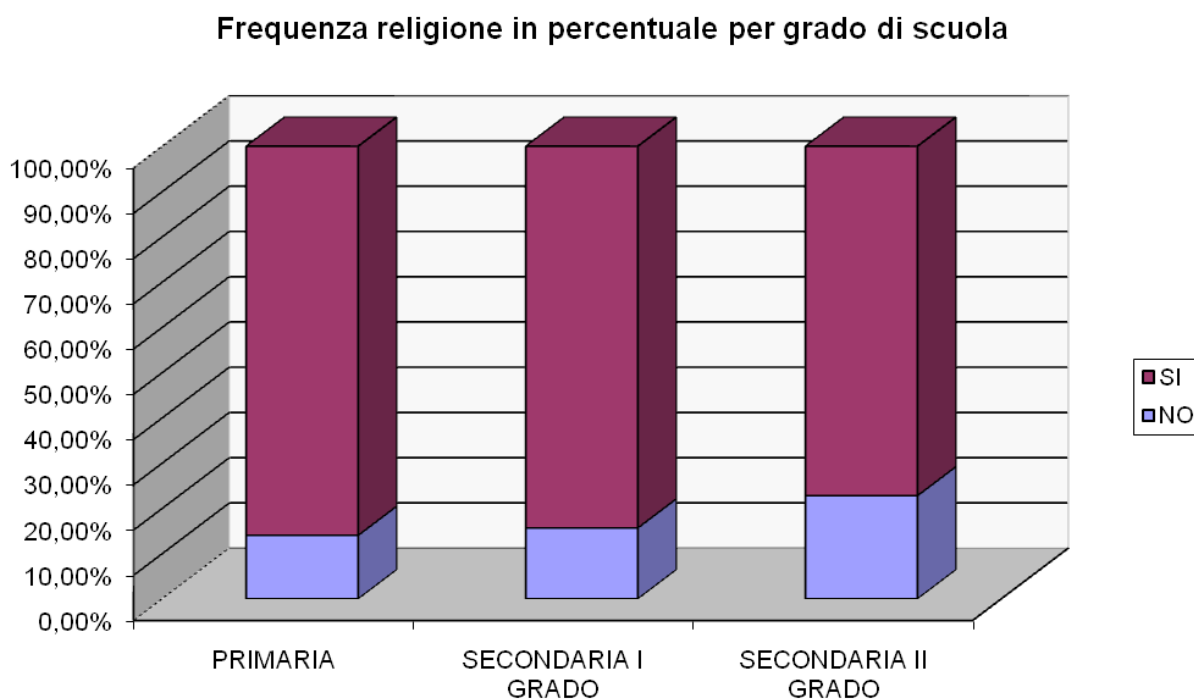
SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE %
Scelta non comunicata	1,11%	5,52%	1,82%	2,44%
Attività didattiche e formative	51,39%	27,57%	4,19%	25,61%
Attività di studio e/o ricerca individuale assistiti	46,13%	55,75%	19,28%	36,84%
Libera attività di studio e/o ricerca individuale	0,34%	0,85%	34,95%	15,32%
Uscita dalla scuola	1,03%	10,31%	39,75%	19,80%
Totale	100%	100%	100%	100%

1c. *Grafico dei dati generali del numero della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino*



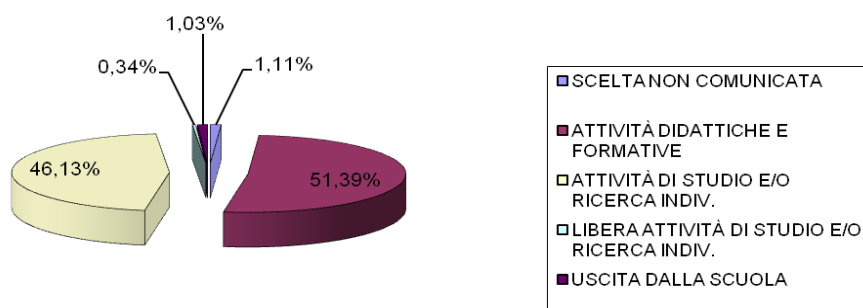
* * *

1d. *Grafico dei dati generali della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino*

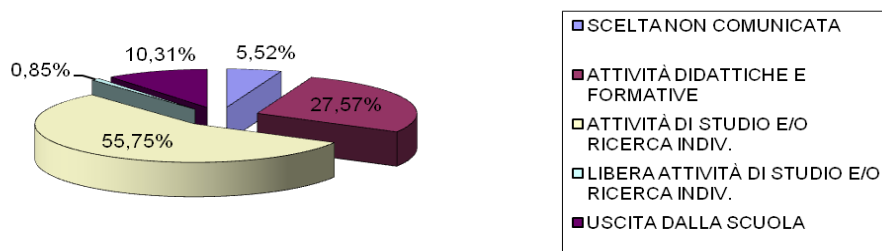


1e. *Grafici dati generali su base provinciale della percentuale delle opzioni degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino che hanno scelto di non avvalersi dell'IRC*

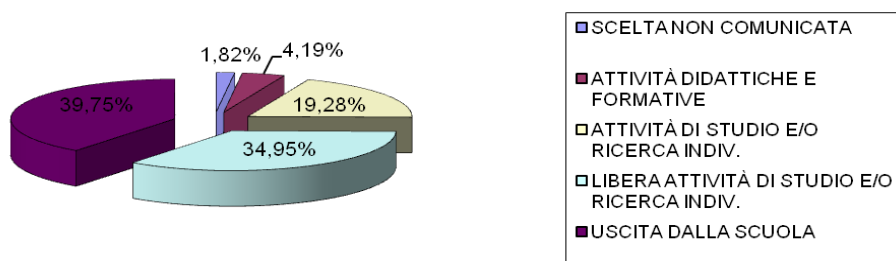
PRIMARIA



SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SECONDARIA DI SECONDO GRADO



2. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Scuola primaria

anno scolastico 2018-2019

- 2a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole primarie del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA PRIMARIA PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	783	4.400	5.183	15,11%	84,89%
2	737	4.544	5.281	13,96%	86,04%
3	779	4.746	5.525	14,10%	85,90%
4	779	4.703	5.482	14,21%	85,79%
5	705	4.774	5.479	12,87%	87,13%
Totale	3.783	23.167	26.950	14,04%	85,96%

- 2b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani nelle scuole primarie del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI SCUOLA PRIMARIA PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	4.475	708	5.183	86,34%	13,66%
2	4.571	710	5.281	86,56%	13,44%
3	4.799	726	5.525	86,86%	13,14%
4	4.682	800	5.482	85,41%	14,59%
5	4.798	681	5.479	87,57%	12,43%
Totale	23.325	3.625	26.950	86,55%	13,45%

- 2c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani delle scuole primarie del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVALENTISI SCUOLA PRIMARIA CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	1.738	2.045	3.783
SI	21.587	1.580	23.167
Totale	23.325	3.625	26.950
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	7,45%	56,41%	14,04%
SI	92,55%	43,59%	85,96%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	20	22	42
Attività didattiche e formative	952	992	1.944
Attività di studio e/o ricerca indiv.	738	1.007	1.745
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	4	9	13
Uscita dalla scuola	24	15	39
Totale	1.738	2.045	3.783

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	1,15%	1,08%	1,11%
Attività didattiche e formative	54,78%	48,51%	51,39%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	42,46%	49,24%	46,13%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	0,23%	0,44%	0,34%
Uscita dalla scuola	1,38%	0,73%	1,03%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

2d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi degli studenti per istituto scolastico delle scuole primarie del Trentino

ISTITUZIONE FORMATIVA	NO	SI	SI IRC%	TOT.	NUM.ST NON IT	% STUD. NON IT.	%SI STUD. NON IT.
COLLEGIO ARCIVESCOVILE C.ENDRICI - TRENTO	0	121	100,00%	121	6	4,96%	100,00%
COLL. ARCIV. DAME INGLESI - ROVERETO	0	138	100,00%	138	7	5,07%	100,00%
COOP. SOCIALE A R.L. G.VERONESI - ROVERETO	0	115	100,00%	115	0	0,00%	0,00%
COOPERATIVA SOCIALE SACRA FAMIGLIA ONLU	0	160	100,00%	160	7	4,38%	100,00%
I.C.FOLGARIA - LAVARONE - LUSERNA	0	168	100,00%	168	10	5,95%	100,00%
IST. SACRO CUORE - TRENTO	0	236	100,00%	236	6	2,54%	100,00%
IST. SALESIANO S.CROCE - MEZZANO	0	84	100,00%	84	0	0,00%	0,00%
GARDASCUOLA SOC. COOP. SOCIALE - ARCO	2	108	98,18%	110	9	8,18%	88,89%
I.C.ALTA VAL DI SOLE	6	296	98,01%	302	21	6,95%	85,71%
I.C.AVIO	7	207	96,73%	214	18	8,41%	88,89%
I.C.VAL RENDENA	20	447	95,72%	467	54	11,56%	72,22%
SC. LADINA di FASSA-SCOLA LADINA DE FASCIA	23	490	95,52%	513	21	4,09%	38,10%
I.C.DI SC. PRIMARIA E SEC. DI PRIMIERO	15	313	95,43%	328	19	5,79%	0,7368
I.C.BASSA ANAUNIA - TUENNO	24	449	94,93%	473	32	6,77%	0,6875
I.C.TRENTO 2 "J. A. Comenius"	35	611	94,58%	646	32	4,95%	0,7188
I.C.BASSA VAL DI SOLE "G. Ciccolini"	22	366	94,33%	388	58	14,95%	0,8276
I.C.VIGOLO VATTARO	16	228	93,44%	244	15	6,15%	0,8667
I.C.STRIGNO E TESINO	27	376	93,30%	403	29	7,20%	0,5517
I.C.CENTRO VALSUGANA	41	476	92,07%	517	26	5,03%	0,3077
I.C.ALTOPIANO DI PINE'	27	310	91,99%	337	19	5,64%	0,2632
I.C.ALTA VALLAGARINA	36	379	91,33%	415	30	7,23%	0,3667
I.C.PREDAZZO TESERO PANCHIA' ZIANO	40	420	91,30%	460	50	10,87%	0,44
I.C.CAVALESE	41	422	91,14%	463	56	12,10%	0,5536
I.C.TIONE	40	388	90,65%	428	52	12,15%	0,6154
I.C.ALDENO MATTARELLO	56	516	90,21%	572	59	10,31%	61,02%
I.C.TAIO	38	349	90,18%	387	42	10,85%	54,76%
I.C.FONDO - REVO'	55	494	89,98%	549	115	20,95%	60,87%
I.C.CEMBRA	48	384	88,89%	432	44	10,19%	18,18%
I.C.BORGO VALSUGANA	43	339	88,74%	382	54	14,14%	46,30%
I.C.MORI - BRENTONICO	81	626	88,54%	707	78	11,03%	43,59%
I.C.TRENTO 1	55	416	88,32%	471	23	4,88%	34,78%
I.C.VALLE DEI LAGHI - DRO	103	760	88,06%	863	93	10,78%	50,54%
I.C.DEL CHIESE "Don L. Milani"	64	471	88,04%	535	48	8,97%	16,67%
I.C.VILLA LAGARINA	56	405	87,85%	461	36	7,81%	36,11%
I.C.PERGINE 1	78	532	87,21%	610	84	13,77%	36,90%
I.C.GIUDICARIE ESTERIORI	54	355	86,80%	409	80	19,56%	40,00%
I.C.PERGINE 2 "C. Freinet"	89	577	86,64%	666	83	12,46%	36,14%
I.C.CLES "B. Clesio"	59	379	86,53%	438	86	19,63%	68,60%
I.C.ARCO	124	767	86,08%	891	111	12,46%	50,45%
I.C.LEVICO TERME	106	635	85,70%	741	93	12,55%	37,63%
I.C.CIVEZZANO	52	311	85,67%	363	31	8,54%	9,68%
I.C.MEZZOCORONA	86	509	85,55%	595	98	16,47%	50,00%
I.C.VALLE DI LEDRO	37	209	84,96%	246	33	13,41%	33,33%
I.C.MEZZOLOMBARDO - PAGANELLA	103	574	84,79%	677	98	14,48%	34,69%
I.C.ISERA - ROVERETO	81	449	84,72%	530	56	10,57%	41,07%
I.C.LAVIS	97	479	83,16%	576	76	13,19%	43,42%
I.C.RIVA 2 "L. Pizzini"	106	459	81,24%	565	89	15,75%	47,19%
I.C.ALA "Antonio Bresciani"	90	365	80,22%	455	81	17,80%	38,27%
I.C.RIVA 1	115	439	79,24%	554	117	21,12%	37,61%
I.C.TRENTO 7	192	634	76,76%	826	228	27,60%	39,04%
I.C.TRENTO 6	209	662	76,00%	871	182	20,90%	40,66%
I.C.TRENTO 3	171	534	75,74%	705	159	22,55%	38,36%
I.C.TRENTO 5	218	674	75,56%	892	175	19,62%	34,86%
I.C.ROVERETO NORD	119	327	73,32%	446	103	23,09%	29,13%
I.C.TRENTO 4	127	347	73,21%	474	100	21,10%	25,00%
I.C.ROVERETO SUD	193	500	72,15%	693	131	18,90%	32,82%
I.C.ROVERETO EST	172	382	68,95%	554	161	29,06%	26,09%
ASSOCIAZIONE PED. STEINERIANA - TRENTO	84	0	0,00%	84	1	1,19%	0,00%
Totale complessivo	3783	23167	85,96%	26950	3625	13,45%	43,59%

3. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Scuola secondaria di primo grado

anno scolastico 2018-2019

- 3a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole secondarie di primo grado del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA SEC. I GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	857	4633	5490	16%	84%
2	830	4669	5499	15%	85%
3	903	4632	5535	16%	84%
Totale	2590	13934	16524	16%	84%

- 3b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani nelle scuole secondarie di primo grado del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI SCUOLA SEC. I GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	4773	717	5490	87%	13%
2	4830	669	5499	88%	12%
3	4881	654	5535	88%	12%
Totale	14484	2040	16524	88%	12%

- 3c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani delle scuole secondarie di primo grado del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVALENT. SCUOLA SEC. I GRADO CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	1.402	1.188	2.590
SI	13.082	852	13.934
Totale	14.484	2.040	16.524
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	9,68%	58,24%	15,67%
SI	90,32%	41,76%	84,33%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	85	58	143
Attività didattiche e formative	341	373	714
Attività di studio e/o ricerca indiv.	776	668	1.444
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	13	9	22
Uscita dalla scuola	187	80	267
Totale	1.402	1.188	2.590

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	6,06%	4,88%	5,52%
Attività didattiche e formative	24,32%	31,40%	27,57%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	55,35%	56,23%	55,75%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv..	0,93%	0,76%	0,85%
Uscita dalla scuola	13,34%	6,73%	10,31%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

3d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi degli studenti per istituto scolastico della scuola secondaria di primo grado del Trentino

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI	SI IRC%	TOT.	NUM.ST NON IT	% STUD. NON IT.
COLL. ARCIVESCOVILE C.ENDRICI - TRENTO	0	327	100,00%	327	17	5,20%
COLL. ARCIV. DAME INGLESI - ROVERETO	0	205	100,00%	205	4	1,95%
COOP. SOCIALE G.VERONESI - ROVERETO	0	102	100,00%	102	0	0,00%
I.C.FOLGARIA - LAVARONE - LUSERNA	0	126	100,00%	126	5	3,97%
ISTITUTO SACRO CUORE - TRENTO	0	178	100,00%	178	5	2,81%
IST. SALESIANO MARIA AUSILIATRICE - TRENTO	0	227	100,00%	227	1	0,44%
ISTITUTO SALESIANO S.CROCE - MEZZANO	0	70	100,00%	70	1	1,43%
I.C.VAL RENDENA	5	308	98,40%	313	27	8,63%
I.C.ALTA VAL DI SOLE	6	190	96,94%	196	8	4,08%
SC. LADINA DI FASSA-SCOLA LADINA DE FASCIA	11	310	96,57%	321	11	3,43%
I.C.BASSA VAL DI SOLE "G. Ciccolini"	13	212	94,22%	225	35	15,56%
I.C.VALLE DI LEDRO	11	162	93,64%	173	13	7,51%
I.C.AVIO	9	125	93,28%	134	5	3,73%
I.C.VIGOLO VATTARO	12	155	92,81%	167	6	3,59%
I.C.ALTOPIANO DI PINE'	14	171	92,43%	185	8	4,32%
I.C.PREDAZZO TESERO PANCHIA' ZIANO	21	250	92,25%	271	29	10,70%
I.C.CAVALESE	23	270	92,15%	293	34	11,60%
I.C.FONDO - REVO'	30	327	91,60%	357	64	17,93%
I.C.BASSA ANAUNIA - TUENNO	30	297	90,83%	327	31	9,48%
GARDASCUOLA SOC. COOP. - ARCO	11	105	90,52%	116	12	10,34%
I.C.STRIGNO E TESINO	20	191	90,52%	211	20	9,48%
I.C.CENTRO VALSUGANA	32	244	88,41%	276	13	4,71%
I.C.ALDENO MATTARELLO	40	304	88,37%	344	33	9,59%
I.C.TIONE	29	215	88,11%	244	37	15,16%
I.C.CEMBRA	30	222	88,10%	252	30	11,90%
I.C.VALLE DEI LAGHI - DRO	58	392	87,11%	450	43	9,56%
I.C.DEL CHIESE "Don L. Milani"	41	276	87,07%	317	10	3,15%
I.C.ARCO	59	379	86,53%	438	51	11,64%
I.C.MEZZOCORONA	41	261	86,42%	302	53	17,55%
I.C.DI SC. PRIMARIA E SEC. DI PRIMIERO	33	209	86,36%	242	9	3,72%
I.C.TAIO	27	169	86,22%	196	23	11,73%
I.C.CLES "B. Clesio"	39	236	85,82%	275	54	19,64%
I.C.ISERA - ROVERETO	38	229	85,77%	267	31	11,61%
I.C.TRENTO 1	47	278	85,54%	325	19	5,85%
I.C.MORI - BRENTONICO	60	350	85,37%	410	34	8,29%
I.C.GIUDICARIE ESTERIORI	40	231	85,24%	271	60	22,14%
I.C.ALTA VALLAGARINA	33	190	85,20%	223	30	13,45%
I.C.TRENTO 2 "J. A. Comenius"	59	326	84,68%	385	20	5,19%
I.C.BORGO VALSUGANA	45	233	83,81%	278	34	12,23%
I.C.LAVIS	59	291	83,14%	350	41	11,71%
I.C.MEZZOLOMBARDO - PAGANELLA	69	334	82,88%	403	66	16,38%
I.C.PERGINE 1	71	300	80,86%	371	54	14,56%
I.C.CIVEZZANO	38	152	80,00%	190	17	8,95%
I.C.RIVA 2 "L. Pizzini"	66	251	79,18%	317	40	12,62%
I.C.LEVICO TERME	91	333	78,54%	424	48	11,32%
I.C.ALA "Antonio Bresciani"	57	206	78,33%	263	62	23,57%
I.C.RIVA 1	92	331	78,25%	423	60	14,18%
I.C.VILLA LAGARINA	64	203	76,03%	267	20	7,49%
I.C.TRENTO 3	102	312	75,36%	414	86	20,77%
I.C.TRENTO 6	96	288	75,00%	384	80	20,83%
I.C.ROVERETO NORD	81	237	74,53%	318	65	20,44%
I.C.TRENTO 7	122	325	72,71%	447	104	23,27%
I.C.PERGINE 2 "C. Freinet"	107	265	71,24%	372	65	17,47%
I.C.TRENTO 4	83	202	70,88%	285	48	16,84%
I.C.ROVERETO SUD	109	260	70,46%	369	66	17,89%
I.C.TRENTO 5	155	368	70,36%	523	101	19,31%
I.C.ROVERETO EST	98	224	69,57%	322	97	30,12%
ASSOCIAZIONE PED. STEINERIANA - TRENTO	63	0	0,00%	63	0	0,00%
Totale complessivo	2590	13934	84,33%	16524	2040	12,35%

- 2e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della **scuola primaria** del Trentino per Comunità di Valle

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA PRIMARIA PER COMUNITA' di VALLE

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
COMUN GENERAL DE FASCIA	23	490	513	4,48%	95,52%
COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	342	2.529	2.871	11,91%	88,09%
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	437	2.300	2.737	15,97%	84,03%
COMUNITA' DELLA PAGANELLA	24	201	225	10,67%	89,33%
COMUNITA' DELLA VAL DI NON	176	1.671	1.847	9,53%	90,47%
COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	835	3.893	4.728	17,66%	82,34%
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI	50	442	492	10,16%	89,84%
COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	74	448	522	14,18%	85,82%
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	28	662	690	4,06%	95,94%
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	178	1.661	1.839	9,68%	90,32%
COMUNITA' DI PRIMIERO	15	397	412	3,64%	96,36%
COMUNITA' ROTALIANA-KONIGSBERG	262	1.361	1.623	16,14%	83,86%
COMUNITA' TERRIT. DELLA VALLE DI FIEMME	81	842	923	8,78%	91,22%
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	111	1.191	1.302	8,53%	91,47%
MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTOPIANI CIBRI	0	168	168	0,00%	100,00%
TERRITORIO VAL D'ADIGE	1.147	4.911	6.058	18,93%	81,07%
Totale complessivo	3.783	23.167	26.950	14,04%	85,96%

- 3e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della **scuola secondaria di primo grado** del Trentino per Comunità di Valle

**NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA SEC. I GRADO
PER COMUNITA' di VALLE**

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
COMUN GENERAL DE FASCIA	11	310	321	3,43%	96,57%
COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	316	1.336	1.652	19,13%	80,87%
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	269	1.368	1.637	16,43%	83,57%
COMUNITA' DELLA PAGANELLA	12	133	145	8,28%	91,72%
COMUNITA' DELLA VAL DI NON	126	1.029	1.155	10,91%	89,09%
COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	549	2.331	2.880	19,06%	80,94%
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI	28	252	280	10,00%	90,00%
COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	47	262	309	15,21%	84,79%
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	19	402	421	4,51%	95,49%
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	115	1.030	1.145	10,04%	89,96%
COMUNITA' DI PRIMIERO	33	279	312	10,58%	89,42%
COMUNITA' ROTALIANA-KONIGSBERG	157	753	910	17,25%	82,75%
COMUNITA' TERRIT. DELLA VALLE DI FIEMME	44	520	564	7,80%	92,20%
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	97	668	765	12,68%	87,32%
MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTOPIANI CIBRI	0	126	126	0,00%	100,00%
TERRITORIO VAL D'ADIGE	767	3.135	3.902	19,66%	80,34%
Totale complessivo	2.590	13.934	16.524	15,67%	84,33%

4. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Scuola secondaria di secondo grado

anno scolastico 2018-2019

- 4a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA SEC. II GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	1.143	3.821	4.964	23,38%	76,62%
2	961	3.253	4.214	22,80%	77,20%
3	935	3.266	4.201	22,26%	77,74%
4	818	2.992	3.810	21,47%	78,53%
5	912	2.899	3.811	23,93%	76,07%
Totale	4.769	16.231	21.000	22,79%	77,21%

- 4b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani nelle scuole secondarie di secondo grado del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI SCUOLA SEC. II GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	4.574	390	4.964	92,16%	7,84%
2	3.899	315	4.214	92,52%	7,48%
3	3.921	280	4.201	93,33%	6,67%
4	3.581	229	3.810	93,99%	6,01%
5	3.648	163	3.811	95,72%	4,28%
Totale	19.623	1.377	21.000	93,45%	6,55%

- 4c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVAL. SCUOLA SEC. II GRADO CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	3.919	850	4.792
SI	15.704	527	16.231
Totale	19.623	1.377	21.023
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	20,06%	61,76%	22,79%
SI	79,94%	38,24%	77,21%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	70	17	87
Attività didattiche e formative	166	35	201
Attività di studio e/o ricerca indiv.	737	187	924
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	1.323	352	1.675
Uscita dalla scuola	1.645	260	1.905
Totale	3.941	851	4.792

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	1,78%	2,00%	1,82%
Attività didattiche e formative	4,21%	4,11%	4,19%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	18,70%	21,97%	19,28%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	33,57%	41,36%	34,95%
Uscita dalla scuola	41,74%	30,55%	39,75%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

4d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti per istituto scolastico della scuola secondaria di secondo grado del Trentino

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI	SI IRC%	TOT.	NUM.ST NON IT	% STUD. NON IT.	%SI STUD. NON IT.
Coll. Arcivescovile C.Endrici - Trento	0	197	100,00%	197	6	3,05%	100,00%
Coll. Arciv. Dame Inglese - Rovereto	0	95	100,00%	95	2	2,11%	100,00%
Ist. Sacro Cuore - Trento	0	188	100,00%	188	4	2,13%	100,00%
Scola Ladina De Fascia	29	370	92,73%	399	10	2,51%	60,00%
I.I. "La Rosa Bianca" - Cavalese	62	645	91,23%	707	33	4,67%	42,42%
I.I. "L. Guetti" - Tione Di Trento	90	820	90,11%	910	41	4,51%	41,46%
Fond. E. Mach - Ist. Agrario S.Michele	57	461	89,00%	518	2	0,39%	0,00%
I.I. "A. Degasperi" - Borgo Valsugana	74	561	88,35%	635	31	4,88%	61,29%
Liceo Classico "G.Prati" - Trento	67	418	86,19%	485	9	1,86%	55,56%
Liceo "B. Russell" - Cles	141	758	84,32%	899	63	7,01%	55,56%
I.T.E.T. "C.A. Pilati" - Cles	118	624	84,10%	742	67	9,03%	49,25%
Liceo Scientifico "G. Galilei" - Trento	138	695	83,43%	833	33	3,96%	48,48%
Liceo "A. Rosmini" - Rovereto	207	898	81,27%	1105	59	5,34%	52,54%
I.C. Sc. Prim. E Sec. Di Primiero	58	205	77,95%	263	6	2,28%	83,33%
I.T.T. "G. Marconi" - Rovereto	199	658	76,78%	857	53	6,18%	32,08%
Liceo Scientifico "L. Da Vinci" - Trento	338	1055	75,74%	1393	64	4,59%	35,94%
Liceo "A. Maffei" - Riva Del Garda	221	647	74,54%	868	41	4,72%	31,71%
Coop. "I. De Careri" Oxford Civezzano	88	250	73,96%	338	37	10,95%	40,54%
I.T.T. "M. Buonarroti A. Pozzo" - Trento	381	1080	73,92%	1461	87	5,95%	31,03%
Liceo "A. Rosmini" - Trento	249	683	73,28%	932	68	7,30%	36,76%
Liceo Linguistico "S. M. Scholl" - Trento	248	628	71,69%	876	84	9,59%	33,33%
Liceo "F.Filzi" - Rovereto	155	392	71,66%	547	35	6,40%	31,43%
I.T.E.T. "F.e G.Fontana" - Rovereto	125	309	71,20%	434	36	8,29%	44,44%
Gardascuola Coop. Sociale - Arco	75	184	71,04%	259	13	5,02%	30,77%
I.T.E. "A.Tambosi" - Trento	262	618	70,23%	880	104	11,82%	30,77%
I.I. Delle Arti "Vi-Bo-Dep" - Trento	360	804	69,07%	1164	73	6,27%	43,84%
I.I. "M. Curie" - Pergine Valsugana	273	608	69,01%	881	68	7,72%	27,94%
I.T.E.T. "G. Floriani" Riva Del Garda	186	413	68,95%	599	57	9,52%	36,84%
I.I. "M. Martini" - Mezzolombardo	219	376	63,19%	595	36	6,05%	16,67%

4e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della scuola secondaria di secondo grado del Trentino per Comunità di Valle

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
COMUN GENERAL DE FASCIA	29	370	399	7,27%	92,73%
COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	361	858	1.219	29,61%	70,39%
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	482	1.244	1.726	27,93%	72,07%
COMUNITA' DELLA VAL DI NON	259	1.382	1.641	15,78%	84,22%
COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	1.130	3.209	4.339	26,43%	73,57%
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	90	820	910	9,89%	90,11%
COMUNITA' DI PRIMIERO	58	205	263	22,05%	77,95%
COMUNITA' ROTALIANA-KONIGSBERG	276	837	1.113	24,80%	75,20%
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME	62	645	707	8,77%	91,23%
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	74	561	635	11,65%	88,35%
TERRITORIO VAL D'ADIGE	1.948	6.100	8.048	24,20%	75,80%
Totale complessivo	4.769	16.231	21.000	22,79%	77,21%

5. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Formazione professionale

anno scolastico 2018-2019

- 5a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti dei Centri di Formazione professionale del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI CENTRI FORM. PROFESSIONALE PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	534	1127	1661	32,15%	67,85%
2	532	1142	1674	31,78%	68,22%
3	494	1217	1711	28,87%	71,13%
Totale	1560	3486	5046	30,92%	69,08%

- 5b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani dei Centri di Formazione professionale del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI CENTRI FORM. PROFESSIONALE PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	1.340	321	1.661	80,67%	19,33%
2	1.399	275	1.674	83,57%	16,43%
3	1.455	256	1.711	85,04%	14,96%
Totale	4.194	852	5.046	83,12%	16,88%

- 5c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani dei Centri di Formazione professionale del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVALENT. CENTRI FORM. PROF. CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	983	577	1.560
SI	3.211	275	3.486
Totale	4.194	852	5.046
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	23,44%	67,72%	30,92%
SI	76,56%	32,28%	69,08%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	110	46	156
Attività didattiche e formative	270	200	470
Attività di studio e/o ricerca indiv.	299	185	484
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	85	36	121
Uscita dalla scuola	219	110	329
Totale	983	577	1.560

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	11,19%	7,97%	10,00%
Attività didattiche e formative	27,47%	34,66%	30,13%
Attività di studio e/o ricerca indiv	30,42%	32,06%	31,03%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	8,65%	6,24%	7,76%
Uscita dalla scuola	22,28%	19,06%	21,09%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

5d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti per Centro di Formazione professionale del Trentino

ISTITUZIONE FORMATIVA	NO	SI	SI IRC%	TOT.	NUM.ST NON IT	% STUD. NON IT.	%SI IRC ST. NON IT.
S. Coop. a R.L. "I. De Carneri" Oxford Civezzano	0	74	100,00%	74	0	0,00%	0,00%
FOND. E. MACH – Ist. Agrario San Michele all'Adige	17	237	93,31%	254	1	0,39%	100,00%
C.F.P. Pavoniano Artigianelli - Trento	27	179	86,89%	206	9	4,37%	44,44%
C.F.P. Opera Armida Barelli - Levico	29	184	86,38%	213	28	13,15%	60,71%
C.F.P. UPT - Tione di Trento	14	77	84,62%	91	19	20,88%	63,16%
C.F.P. ENAIP - Cles	31	121	79,61%	152	30	19,74%	53,33%
C.F.P. ENAIP - Tione di Trento	54	197	78,49%	251	42	16,73%	33,33%
C.F.P. ENAIP - Ossana	29	99	77,34%	128	26	20,31%	46,15%
C.F.P. ENAIP - Tesero	41	133	76,44%	174	11	6,32%	9,09%
C.F.P. ENAIP - Varone di Riva del Garda	69	203	74,63%	272	42	15,44%	40,48%
C.F.P. "Centromoda Canossa" - Trento	54	129	70,49%	183	31	16,94%	29,03%
C.F.P. UPT - Cles	37	72	66,06%	109	35	32,11%	45,71%
C.F.P. Opera Armida Barelli - Rovereto	116	224	65,88%	340	37	10,88%	32,43%
Ist. Form. Prof. Servizi alla Persona e Legno -Trento	127	244	65,77%	371	65	17,52%	33,85%
C.F.P. "G. Veronesi" - Rovereto	147	258	63,70%	405	74	18,27%	29,73%
C.F.P. UPT - Rovereto	21	35	62,50%	56	12	21,43%	8,33%
C.F.P. UPT - Arco	50	82	62,12%	132	27	20,45%	18,52%
Ist. Form. Prof. Alberghiero - Rovereto	230	353	60,55%	583	112	19,21%	29,46%
C.F.P. ENAIP - Villazano	170	245	59,04%	415	96	23,13%	23,96%
C.F.P. ENAIP - Arco	49	66	57,39%	115	24	20,87%	37,50%
C.F.P. ENAIP - Borgo Valsugana	87	117	57,35%	204	39	19,12%	28,21%
C.F.P. UPT - Trento	111	125	52,97%	236	77	32,63%	23,38%
C.F.P. ENAIP - Primiero	50	32	39,02%	82	15	18,29%	0,00%
Totale complessivo	1560	3486	69,08%	5046	852	16,88%	32,28%

5e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della **Formazione professionale** del Trentino per Comunità di Valle

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	117	463	580	20,17%	79,83%
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	168	351	519	32,37%	67,63%
COMUNITA' DELLA VAL DI NON	68	193	261	26,05%	73,95%
COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	426	665	1.091	39,05%	60,95%
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	29	99	128	22,66%	77,34%
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	68	274	342	19,88%	80,12%
COMUNITA' DI PRIMIERO	50	32	82	60,98%	39,02%
COMUNITA' ROTALIANA-KONIGSBERG	17	237	254	6,69%	93,31%
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME	41	133	174	23,56%	76,44%
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	87	117	204	42,65%	57,35%
TERRITORIO VAL D'ADIGE	489	922	1.411	34,66%	65,34%
Totale complessivo	1.560	3.486	5.046	30,92%	69,08%

6. Schede riassuntive: dati della scelta dell'IRC in Trentino 1986 - 2006

ANNI SCOLASTICI	Primo 86-87	87-88	88-89	89-90	90-91	91-92	92-93	93-94	94-95	10° 95-96	96-97	97-98	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	20° 05-06	
Scuola elementare																					
Totale studenti	24450	23343	22476	21878	21638	20379	21085	21577	20983	21286	21566	21925	22486	23275	23473	23595	23788	24902	25264	27457	
avvalentisi	23970	23101	22213	21576	21357	20065	20674	21126	20493	20767	20995	21333	21680	22419	22492	22487	22564	23540	23751	25528	
percentuale	98,3	98,96	98,83	98,62	98,7	98,46	98,05	97,91	97,67	97,56	97,39	97,3	96,41	96,32	95,82	95,3	94,85	94,54	94,02	92,97	
non avvalentisi	480	242	263	302	281	314	411	451	490	519	561	592	806	856	981	1108	1224	1362	1513	1929	
percentuale	1,97	1,04	1,17	1,38	1,3	1,54	1,95	2,09	2,33	2,43	2,61	2,7	3,58	3,67	4,17	4,7	5,14	5,46	6,08	7,03	
Scuola media																					
Totale studenti	18886	18531	17047	16088	15192	14076	13744	13497	14537	13835	14018	13307	13388	13626	13830	14124	13997	14274	15116	16481	
avvalentisi	18588	18318	16845	15858	14954	13834	13497	13207	14213	13465	13608	12821	12861	13015	13145	13375	13182	13389	14110	15212	
percentuale	98,42	98,85	98,82	98,57	98,43	98,28	98,21	97,85	97,77	97,32	97,07	96,35	96,07	95,51	95,05	94,7	94,31	93,77	93,35	92,35	
non avvalentisi	298	213	202	230	238	242	247	290	324	370	410	486	527	619	685	749	795	885	1006	1269	
percentuale	1,58	1,15	1,18	1,43	1,57	1,72	1,79	2,15	2,23	2,68	2,92	3,65	3,93	4,49	4,95	5,3	5,67	6,23	6,65	7,65	
Scuola superiore																					
Totale studenti	15847	16008	16866	17046	17441	17582	17317	16859	18070	17799	17759	17521	17107	17379	17489	17141	17406	17762	18456	18489	
avvalentisi	15280	15435	16160	16226	16507	16537	16160	15540	16537	16181	15920	15563	14975	15107	14984	14763	14839	15119	15416	15314	
percentuale	96,42	96,42	95,81	95,19	94,64	94,05	93,31	92,18	91,51	90,9	89,64	88,83	87,6	86,92	85,67	86,13	85,25	85,11	83,52	82,94	
non avvalentisi	567	573	706	820	934	1045	1157	1319	1533	1618	1839	1958	2122	2272	2505	2378	2568	2643	3043	3154	
percentuale	3,58	3,58	4,19	4,81	5,46	5,95	6,69	7,82	8,42	9,1	10,36	11,17	12,4	13,07	14,32	13,87	14,75	14,89	16,48	17,06	
Totale generale																					
Totale studenti	59183	57882	56389	55012	54271	52037	52146	51933	53590	52920	53333	52753	52981	54280	54792	54860	55191	56938	58836	62427	
totale avv.	57838	56854	54858	53660	52818	50436	50331	49872	51244	50413	50523	49717	49516	50541	50621	50625	50585	52048	53274	56054	
percentuale	97,72	98,22	97,28	97,54	97,32	96,92	96,51	96,03	95,62	95,26	94,73	94,25	93,45	93,1	92,4	92,28	91,65	91,42	90,55	89,81	
totale non avv.	1345	1028	1171	1352	1453	1601	1815	2061	2346	2507	2810	3036	3455	3747	4171	4235	4606	4890	5562	6352	
percentuale	2,28	1,78	2,72	2,46	2,68	3,08	3,49	3,97	4,38	4,74	5,27	5,75	6,55	6,9	7,6	7,71	8,34	8,58	9,45	10,18	

